

Semestre in rosso per la chimica europea

 Nella prima parte dell'anno la produzione è scesa del 2,4%. A giugno -2,2%.

7 settembre 2012 07:23

Se il punto più basso della crisi è già stato raggiunto e superato, il settore chimico - che generalmente anticipa le dinamiche dell'industria - non sembra essersene ancora accorto.



Secondo i dati diffusi nei giorni scorsi da Cefic, la Federazione europea delle industria chimiche, la produzione settoriale (nel grafico) ha segnato a giugno una flessione del -2,2% sullo stesso mese del 2011, che porta la variazione del primo semestre dell'anno in negativo al -2,4%. Si tratta di un livello del 5,8% inferiore al picco raggiunto nel 2007, prima della grande crisi economica.

In compenso, nel mese di giugno i prezzi medi dei prodotti chimici in Europa sono cresciuti dell'1,6% rispetto allo scorso anno, trainanti soprattutto dagli inorganici di base, anche se le quotazioni mostrano una flessione dell'1,2% rispetto al mese precedente; nei primi sei mesi dell'anno la crescita dei prezzi è stimata nel +3,4%.

© Polimerica - Riproduzione riservata